



COMUNE DI SERDIANA

Provincia di Cagliari

Via Mons. Saba, 10 - Tel. 070/7441201 - Fax 070/743233

<http://comune.serdiana.ca.it>

E-mail: ragioneria2@comune.serdiana.ca.it

C.F.: 80002650929 - P. IVA: 01320970922

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2013 (art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premessa: l'approvazione del bilancio 2013 e del rendiconto 2012

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 in data 08/05/2013, non avvalendosi della proroga al 30 Novembre del termine di approvazione disposta dall'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10, comma 4-*quater*, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013).

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito principalmente attraverso la riduzione spese correnti.

In particolare per quanto riguarda l'IMU, l'ente non ha variato le aliquote di base previste dalla normativa statale.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Variazione n. 1 approvata con delibera di Giunta n. 45 del 20/05/2013;
- Variazione n. 2 approvata con Delibera di Consiglio n. 29 del 28/06/2013;
- Variazione n. 3 approvata con Delibera di Consiglio n. 34 del 05/08/2013;
- Variazione n. 4 approvata con Delibera di Giunta n. 75 del 04/09/2013;
- Variazione n. 5 approvata con Delibera di Giunta n. 81 del 16/09/2013.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2012 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 05/06/2013 e si è chiuso con un avanzo di €. 1.169.274,88

L'avanzo è così distinto:

Fondi non vincolati.....	Euro	1.118.293,88
Fondi vincolati.....	Euro	50.981,24
Fondi per finanziamento spese investimento.....	Euro	0,00
Fondi ammortamento	Euro	0,00
TOTALE AVANZO	Euro	1.169.278,88

Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottando contestualmente i provvedimenti necessari per:

1. il ripiano dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
2. il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
3. il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, causato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui.

La norma è stata profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), la quale:

- a) ha vietato di utilizzare i proventi della dismissione del patrimonio immobiliare disponibile per il ripristino degli equilibri di bilancio di parte corrente;
- b) ha consentito, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, di aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi locali per il ripristino degli equilibri di bilancio.

Il regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 21/06/2013 all'articolo 56 conferma la scadenza del 30 settembre per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Avendo l'ente approvato il bilancio di previsione prima del 2 settembre 2013, è tenuto ad adottare la delibera di salvaguardia degli equilibri.

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di verificare:

- a) lo stato di attuazione dei programmi e progetti;
- c) l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2013 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012 e risultano così composti:

Descrizione	Entrate	Spese
Residui riportati dai residui	€. 5.943.180,83	€. 4.773.905,95
Residui riportati dalla competenza	€. 7.052.436,17	€. 7.052.436,17
TOTALE	€. 12.995.617,00	€. 11.826.342,12

Alla data del 23/09/2013 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.732.987,87 (21,03 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.529.562,36 (21,39 %).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

Non sono presenti variazioni tra i residui attivi.

Residui passivi insussistenti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
Por Sardegna FESR 2007/2013	701	1848	- € 1.248,00	

con la seguente situazione riepilogativa

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	€.
Minori residui passivi	+	€ 1.248,00
Maggiori residui attivi	+	€
TOTALE	+	€ 1.248,00

dalla quale emerge che non si rilevano situazioni che incidono negativamente sull'equilibrio in parte residui.

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

IMU (art. 13, decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 214/2011) e Fondo di solidarietà comunale (art. 1, comma 380, legge n. 228/2012)

Come noto l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 l'Imposta Municipale Propria in luogo dell'ICI e dell'RPEF e relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati. La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012, art. 1, comma 380), ha stabilito, per il 2013 e 2014, una diversa suddivisione del gettito IMU tra comuni e Stato, in quanto:

- a) tutto il gettito IMU è di competenza dei comuni;
- b) allo Stato viene versato l'intero gettito dei fabbricati appartenenti al gruppo D, compresi i fabbricati rurali, calcolato ad aliquota di base (0,76%). Il gettito connesso all'aumento dell'aliquota è di competenza dei comuni.

La variazione positiva o negativa per il comune derivante dal diverso riparto del gettito IMU viene compensata con una corrispondente variazione delle risorse riconosciute dallo Stato attraverso il fondo di solidarietà comunale. Ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di attribuzione ai comuni delle risorse connesse al Fondo di solidarietà comunale.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2013 il Comune ha deciso di confermare le aliquote di base.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 in data 22/04/2013 sono state approvate le aliquote del 0,4% per l'abitazione principale, dello 0,76% per gli altri immobili.

Descrizione	Previsione di bilancio	Incassi al 23 Settembre 2013	Variazione +/- su base annua
Gettito IMU abitazione principale	€ 83.371,27	€ 0,00	€ 0,00
Gettito IMU altri immobili	€ 240.147,05	€ 77.516,53	€ 0,00
Fondo di Solidarietà Comunale	€ 83.908,06	€ 244.926,78	€ 161.018,72

Per quanto riguarda l'IMU sull'abitazione principale, il DL 54/2013 (conv. in legge n. 85/2013) ed il DL 102/2013 hanno dapprima sospeso e successivamente abolito la rata di giugno dovuta dai contribuenti per:

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali.

Per garantire l'invarianza finanziaria per i bilanci comunali dell'abolizione della rata IMU di giugno, l'articolo 3 del DL 102/2013 prevede a favore dei comuni l'erogazione di un contributo di 2.327.340.486,20 euro per l'anno 2013 e di 75.706.718,47 euro a decorrere dall'anno 2014. Il contributo è ripartito in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

In occasione della salvaguardia degli equilibri si è deciso di non prevedere alcuna variazione relativamente alla Imposta municipale unica, sulla base della normativa attualmente in vigore, in quanto non c'è ancora certezza circa l'ammontare del contributo di nostra competenza.

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel prevede che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Circa le cause che li hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti.

Patto di stabilità interno (art. 31, L. n. 183/2011)

Sulla base della disciplina del patto di stabilità interno contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, questo ente deve conseguire i seguenti saldi obiettivi di competenza mista:

Saldo	2013	2014	2015
Saldo obiettivo di competenza mista	118	335	335

In conclusione non si evidenziano situazioni per le quali è necessario effettuare operazioni di salvaguardia degli equilibri.

Serdiana, li 23/09/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....